

DA OGGI FINO A DOMENICA

## Con Puglia Sounds al Womex di Copenaghen

La musica pugliese arriva in Danimarca. Il Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per il sostegno e lo sviluppo del sistema musicale, partecipa da oggi fino a domenica al Womex di Copenaghen, una delle principali esposizioni internazionali di world music, con uno stand istituzionale dedicato alla promozione e diffusione del patrimonio musicale pugliese.

Lo stand di Puglia Sounds ospiterà inoltre artisti, operatori e imprese musicali pugliesi che avranno la pos-

sibilità di utilizzare gli spazi espositivi di Puglia Sounds per stipulare accordi e scambi commerciali con agenzie culturali, istituzioni, network musicali e operatori musicali internazionali.

Oltre allo staff di Puglia Sounds saranno presenti Andrea Senatore, Vincenzo Bellini, Margherita Grassi,

Gianni Buttiglione, Giovanni Sileno dei Leitmotiv, Koblan Bonaventure Amisshah, Elvis Nicolas Ceglie, Mauro Durante (nella foto) del Canzoniere Grecanico Salentino e Domenico Antonacci della band Terraross.

E domani, durante il Womex, verrà inoltre presentato il Medimex, la prima Fiera delle Musiche del Medi-

terraneo organizzata da Puglia Sounds che si svolgerà a Bari dal 24 al 27 novembre, quattro giorni particolarmente intensi, che faranno della Fiera del Levante (più di quattromila metri quadrati di spazio espositivo) il centro di relazioni tra operatori del settore, artisti, imprese musicali e media specializzati.



## L'intervista

di Giuliano PAVONE

Massimo Martelli, bolognese, oltre che di "Bar Sport", il film tratto dal libro di Stefano Benni attualmente nelle sale, è stato autore e regista di diverse fiction e sit-com televisive, fra cui "Love bugs", "Medici miei" e "All star". Fra i suoi lavori cinematografici più significativi, due film girati in Africa: "Pole pole" (1996) con Fabio Fazio, e il pluripremiato "Muzungu" (1999) con Giobbe Covatta.

**Parliamo di "Bar Sport". Cast di amici, ambientazione "dei vostri tempi": ma quanto vi siete divertiti a girare questo film?**

«Parecchio, e sono contento che si noti. È giusto che allo spettatore arrivi qualcosa dell'atmosfera che si respira durante le riprese».

**Un rischio misurarsi con un libro così ingombrante...**

«Ingombrante e difficilissimo da rendere su pellicola! Quando lessi "Bar Sport" per la prima volta mi colpì per la struttura comica, che infatti aprì la strada a un nuovo modo di far ridere. Rileggendolo oggi l'ho trovato anche poetico. È un libro leggibile a più livelli, e ognuno può trovare il suo. Tutte le trasposizioni cinematografiche sono dei tradimenti. Noi abbiamo cercato di tradire il meno possibile».

**Come?**

«Benni è un po' il Simeon della comicità: toglie anziché aggiungere. Ho quindi chiesto agli attori di recitare a mo' di commedia all'italia-



Due scene del film. Tra gli attori Claudio Bisio, Teo Teocoli, Battiston e Antonio Catania

# "Bar sport", sfida difficile

Martelli: «Fondamentali le Film commission»

## LA BAND BRINDISINA A ROMA

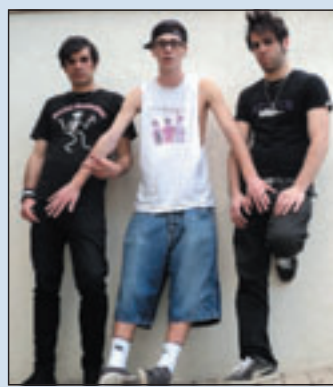
### Gli Incantevole Euforia al Music Dreamers

Gli Incantevole Euforia sono finalisti del concorso musicale nazionale Music Dreamers realizzato dal Eventimusic Team in collaborazione con Hit Mania. La finale si è tenuta ieri a Roma, al Felt Music Club. I vincitori avranno l'opportunità di essere inseriti nella famosa compilation "Hit Mania".

La band brindisina ha superato due delle tre fasi della selezione grazie ai

brani "Bella come sei", "Cittadino del mondo", "Equilibrio". Oltre ai tre pezzi contenuti nel primo album, è stato presentato "La festa", un inedito composto da poche settimane.

Gli Incantevole Euforia si sono esibiti davanti ad una giuria importante formata dai direttori di "XL" ("La Repubblica"), "Hit Mania Magazine", "Universo" e del Music Village Institute.



na, senza esagerare, mentre per le parti più immaginifiche - le due improbabili epopee sportive raccontate dal Tennico - abbiamo fatto ricorso a delle animazioni, che secondo noi erano l'unico modo per riportare visivamente

l'assurdo e il "sopra le righe" che caratterizza il testo».

**E la televisione?**

«Io nasco da lì, con i vari spettacoli comici come "Matrioska", "Banane", "Sportacus"... Oggi scelgo so-

prattutto in base alle persone: se, per esempio, mi propone qualcosa Teocoli, accetto, perché so che si lavora in un certo modo e ci si diverte. La televisione, in sé, non è né bella né brutta: è "a specchio", nel senso che riflette chi la

fa. Il "Gioco dei nove" fatto da Vianello o dalla Gialappa's era spassoso; se l'avesse fatto qualcun altro sarebbe stato un quiz come tanti».

**È difficile oggi farsi produrre un film? Quanto aiutano le film commission regionali?**

«Sì, è difficile, anche perché si tende a investire su un solo filone. E poi non ci sono più i film di genere (giallo, poliziottesco...) che costituivano la base economica di tutto il movimento. Le Film commission sono molto utili. Le regioni che lavorano meglio sono Puglia, Piemonte e Friuli. Ma potrebbero dare molto di più se gli amministratori, invece di temere il giudizio dei cittadini, facessero capire loro che quei contributi non sono sprechi di soldi ma investimenti, in quanto attraggono sul territorio molto più denaro di quello erogato».

## IL REALITY

Successo anche sul web per il Gf



Il Grande Fratello 12 spopola anche su Twitter: un tweet ogni 20 secondi cita il reality di Canale 5 dall'altra sera e per tutta la giornata di ieri. Il Gf è stato uno tra gli argomenti più twittati. Appena è cominciata la diretta della puntata, in parallelo, migliaia di persone hanno cominciato a commentare i ragazzi che entravano nella casa e la conduttrice Alessia Marcuzzi (nella foto). Quest'ultima è citata in un tweet ogni 5 minuti. La dodicesima edizione del Gf ha debuttato con una media di 5 milioni 268 mila telespettatori pari al 24,96% (oltre il 27,51% - sottolinea la rete - sul target commerciale).

## A Lecce la presentazione dell'album di Valentina Madonna

di Eraldo MARTUCCI

Le parole che vanno di moda nel nostro tempo "musicale" sono "crossover" e "contaminazioni". Ma in realtà il fenomeno è molto più antico di quanto si possa immaginare. Si può infatti rinvenire in Bach un antesignano delle "contaminazioni", perché il grande compositore tedesco più di qualsiasi altro ha saputo guardare al patrimonio dei propri predecessori e contemporanei di diverse nazionalità, creando uno stile inconfondibile, nel quale gli accenti della tradizione italiana, francese e tedesca si mescolano come fili di vari colori, concorrendo a formare un prezioso tessuto.

Un insegnamento che ci spinge a non racchiudere la musica nei confini sempre più angusti dei festival "specialistici", delle divisioni fra generi, dei capienti ma freddi auditorium, delle interpretazioni

# "OperaTango", un mix raffinato e sensuale



Nell'album l'etno-jazz si unisce alla musica classica, e la sensualità del tango cubano si confronta con l'erotismo dell'opera lirica europea

"storicistiche". Ed è proprio questa la strada percorsa dal soprano leccese Valentina Madonna nel suo ultimo bel cd "OperaTango", dove il linguaggio dell'etno-jazz si unisce alla musica classica, e dove la sensualità del tango cubano si confronta con l'erotismo dell'opera lirica europea.

Ad iniziare dalla celebre "Habanera" della "Carmen", le cui caratteristiche di finta semplicità e impagabile raffinatezza sono ben messe in rilievo nell'affascinante interpretazione di Valentina Madonna. Che si disimpegna altrettanto bene nelle due pagine "francesi" di Kurt Weill, il geniale compositore tedesco che creò una specie di terza via alla musica tra la colta e quella popolare,

costretto a fuggire dalla Germania nel 1933 soggiornando brevemente a Parigi e Londra per poi spostarsi a New York.

"Je ne t'aime pas" (1934), su lirica di Maurice Magre, fu scritta per la cantante Lys Gauty, mentre il tango "Youkali", il cui motivo composto inizialmente per le musiche di scena di "Marie Galante" (1934), si avvale solo nel 1946 delle parole di Roger Fernay.

La parte fondamentale del disco, anche in questo caso molto suggestiva, si basa però sulle opere di grandi autori cubani che hanno reso internazionale la cosiddetta "cancionistica" dell'Avana: una ricerca internazionale laboriosa e dettagliata che ha coin-

volto il grande pianista e musicologo cubano José Ruiz Elcoro, autore anche del booklet del disco. Ad accompagnare la cantante l'ottima band composta da Arianna Latartara (violino), Francesco Galizia (fisarmonica), Giuseppe Pica (chitarra), con gli ospiti Rocco Nigro (fisarmonica), Andrea Mogavero (flauto), Andrés Jesus Gallucci (pianoforte), Antonio Aprile (violoncello) e Maurizio Sacquegno (chitarra).

L'album sarà presentato questa sera alle 20.30 alla libreria Palmieri di Lecce. I concerti si terranno invece il 3 novembre al "Coffee and Cigarettes" e il 9 dicembre allo "Svolta jazz club" di Lecce e il 26 dicembre al Teatro comunale di Nardò.